



Commissione europea

# Prodotti tessili sostenibili e circolari entro il 2030

5 luglio 2023  
#EUGreenDeal



In Europa il consumo di prodotti tessili si colloca **al quarto posto per l'impatto** sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, dopo i generi alimentari, gli alloggi e la mobilità.



In materia di consumi si tratta di **uno dei primi tre settori nell'UE per quanto riguarda l'uso di acqua e suolo** e di **uno dei primi cinque per l'uso di materie prime e di emissioni di gas a effetto serra**.



Il settore dei prodotti tessili, dell'abbigliamento e del cuoio **impiega circa 1,7 milioni di europei** e rappresenta una risorsa fondamentale per stimolare la creazione di posti di lavoro e opportunità imprenditoriali a livello locale.

## La visione 2030 della Commissione per i prodotti tessili



**Tutti i prodotti tessili** immessi sul mercato dell'UE sono:

- durevoli, riparabili e riciclabili,
- costituiti in larga misura da fibre riciclate,
- privi di sostanze pericolose,
- prodotti nel rispetto dei diritti sociali.



«La moda veloce non è più di moda» — i consumatori beneficiano più a lungo di **prodotti tessili di alta qualità**,



**Servizi di riutilizzo e riparazione** economicamente vantaggiosi ampiamente diffusi.



In un **settore tessile competitivo, resiliente e innovativo** i produttori si assumono la responsabilità dei rispettivi prodotti lungo la catena del valore.



**Prodotti di abbigliamento circolari anziché usa e getta sono ormai la norma**, con capacità sufficienti di riciclaggio e riduzione al minimo dell'incenerimento e del conferimento in discarica.

## Rifiuti tessili: ridurre, riutilizzare, riciclare



Le nuove norme proposte dall'UE in materia di rifiuti tessili sosterranno la raccolta differenziata dei rifiuti tessili, che nel 2025 diventerà obbligatoria nell'UE. Esse stabiliranno:



**Regimi obbligatori e armonizzati di responsabilità estesa del produttore per i prodotti tessili** in tutti gli Stati membri con un'ecomodulazione delle tariffe.



Norme per la **gestione dei prodotti tessili in linea con la gerarchia dei rifiuti**: indumenti usati da destinare in via prioritaria al riutilizzo; più rifiuti tessili da riciclare.



Incentivi per i produttori ad **aumentare la circolarità dei prodotti**, innovare e promuovere i modelli imprenditoriali dell'economia circolare.



**Creazione di posti di lavoro a livello locale e mercati più vasti per i prodotti tessili usati** e le materie prime secondarie.



**Opportunità di risparmio per i cittadini**, passando dalla moda veloce alla moda senza tempo.



## Nell'UE



Quasi 9 europei su 10 (l'88 %) ritengono che i capi di abbigliamento dovrebbero essere fatti per durare più a lungo.



Ogni anno vengono eliminate circa 5 milioni di tonnellate di capi di abbigliamento e calzature, pari a circa 12 kg a persona.



Circa l'80 % dei rifiuti tessili post-consumo non è oggetto di raccolta differenziata e è pertanto destinato all'incenerimento o alla discarica.



Ogni 1 000 tonnellate di prodotti tessili raccolte a fini di riutilizzo permettono di creare in media da 20 a 35 posti di lavoro, ad esempio grazie alla vendita come prodotti di seconda mano.

## A livello mondiale



Tra il 2000 e il 2015 la produzione tessile è raddoppiata.



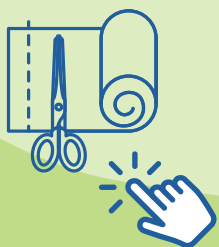
Ogni secondo l'equivalente di un camion di prodotti tessili viene collocato in discarica o incenerito.



del materiale utilizzato per produrre capi di abbigliamento è riciclato in nuovi indumenti.



35 % delle microplastiche rilasciate nell'ambiente è riconducibile ai prodotti tessili.



## Azioni principali nella strategia per i prodotti tessili



Fissare **requisiti di progettazione per i prodotti tessili** perché possano durare più a lungo e siano più facili da riparare e riciclare, nonché requisiti sul contenuto minimo di materiali riciclati.



Introdurre informazioni più chiare e un **passaporto digitale dei prodotti**.



**Contrastare il greenwashing** per responsabilizzare i consumatori e sensibilizzarli in materia di moda sostenibile.



**Invertire la tendenza alla sovrapproduzione e al consumo eccessivi** e **scoraggiare** la distruzione dei prodotti tessili invenduti o restituiti.



Introdurre **regimi di responsabilità estesa del produttore** obbligatori e armonizzati **per i prodotti tessili con tariffe di ecomodulazione**.



Contrastare il **rilascio involontario di microplastiche** dai prodotti tessili sintetici.



Limitare l'**esportazione di rifiuti tessili** e promuovere i prodotti tessili sostenibili a livello mondiale.



Incentivare **modelli imprenditoriali circolari**, compresi i settori del riutilizzo e della riparazione.



Incoraggiare le imprese e gli Stati membri a **sostenere gli obiettivi** della strategia.

